

Bus nuovi, più linee e puntualità I trasporti toscani parlano francese

Ratp gestirà i collegamenti. Un solo biglietto anche per tram e treni

Paola Fichera
■ FIRENZE

IL TRASPORTO pubblico toscano si avvia a parlare francese. Ieri c'è stata l'assegnazione provvisoria ad Autolinee Toscane, la società del gruppo Ratp, che si è aggiudicata il bando con un punteggio totale di 99,54 contro i 94,3 del consorzio Mobit che raggruppa le aziende uscenti del tpl toscano. «Stiamo arrivando a un obiettivo importante sul quale abbiamo speso la scorsa legislatura - ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti, Vincenzo Ceccarelli - ovvero stabilizzare un settore rispetto ai poderosi tagli ai finanziamenti. Ci saranno tariffe omogenee in tutta la regione e si potrà viaggiare da Zeri a Firenze con un unico biglietto. Uno solo per salire su bus, treno o tram». E le tariffe saranno bloccate per due anni: col biglietto urbano a 1,20 euro.

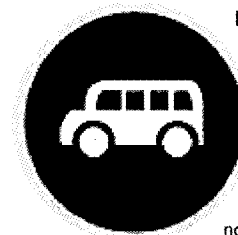
IL GOVERNATORE Enrico Rossi l'ha definita una «rivoluzione liberale» che «ci è riuscita bene anche se in Toscana siamo di sinistra». «Abbiamo superato - ha aggiunto - una realtà composta da 14 diverse aziende, con 14 consigli d'amministrazione, per arrivare a un'unica impresa che gestirà il servizio con economie di scala». Poi una sottolineatura importante: «Poiché ha vinto un esterno, dovrà pagare un contributo di 160 milioni di euro ai proprietari delle vecchie aziende per comprare il patrimonio di immobili e di bus. Un parametro che «non è soggetto a negoziazione». Nota che non basta a placare la voglia di rivalsa dei secondi classifi-

cati: «Siamo convinti della inammissibilità dell'offerta di Autolinee Toscane-Ratp», è il commento di Mobit che ha presentato la richiesta di accesso agli atti, in preparazione di un eventuale ricorso. Autolinee Toscane invece ha già imboccato la strada della «rivoluzione». Il presidente Bruno Lombardi, direttore generale della divisione Italia di Ratp esulta: «Porteremo in Toscana innovazione e competenze maturate in tutto il mondo». AT si dichiara pronta a investire 563 milioni di euro: 93 per l'acquisto della flotta di autobus; 300 per nuovi mezzi; 119 per i depositi, le biglietterie e altri servizi detenuti dagli attuali

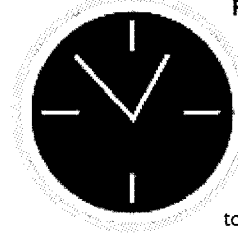
«RIVOLUZIONE LIBERALE»
Stop a 14 diverse aziende
Tariffe urbane bloccate
per due anni a 1,20 euro

operatori e dalle autorità locali e 51 saranno destinati alle nuove tecnologie. Ed è prevista l'assunzione di tutti i dipendenti delle imprese attualmente operanti. Il passaggio all'aggiudicazione definitiva è previsto per il mese di giugno. L'assessore Ceccarelli ha infine riepilogato i vantaggi per gli utenti: più puntualità e affidabilità (con la previsione di penali), nuovi autobus (2100 su 2900 oggi circolanti), più servizi di localizzazione satellitare dei mezzi ora presenti solo sui treni e sui bus di Firenze, 1000 paline parlanti in più, più attenzione all'accessibilità dei mezzi per i portatori di handicap, ipovedenti compresi, più controlli anti 'portoghesi' e mezzi attrezzati anche per il trasporto bici.

Le promesse



Parco mezzi
Sostituzione di almeno 2100 autobus. Viaggi più sicuri e un minore inquinamento con il rinnovo dell'aria all'interno dei mezzi



Puntualità
Entro cinque anni sarà raggiunto l'obiettivo del 97 per cento di corse puntuali e il 99 per cento garantite



Social & web
Pianificazione del viaggio su web e app, numero verde, social network, sms e mille nuove paline con le info in tempo reale



Biglietti
Bigliettazione elettronica, obbligo di salita dalla porta anteriore e mirate campagne mediatiche



Anche una app per studiare i percorsi e controllare gli orari

